



***Citizen Report*, il primo programma di giornalismo d'inchiesta che si apre ai molteplici punti di vista del web.**

In altre parole: Citizen journalism che per la prima volta approda in televisione

Il primo programma di giornalismo d'inchiesta, firmato Rai Educational con la collaborazione di TheBlogTv, che si apre ai molteplici punti di vista del web.

Un sito, una community, un programma tv, dedicati al giornalismo partecipativo: quando gli utenti, i cittadini diventano soggetti attivi nella raccolta e nella diffusione delle informazioni.

I protagonisti assoluti del progetto sono i *citizen journalists* "intercettati" e raccolti in un'unica grande community sulla piattaforma www.citizenreport.rai.it dove ciascuno può caricare foto, articoli e filmati. I materiali caricati sul web diventano poi un programma TV.

L'obiettivo è dare voce a chi non ne ha, raccontare storie che i media tradizionali ignorano, fornire punti di vista inediti. Saranno proprio le inchieste, le interviste, e le storie di vita caricate sulla piattaforma sotto forma di video, file audio e articoli, a contribuire alla realizzazione degli approfondimenti televisivi targati Citizen Report.

Partendo dai contenuti giornalistici più originali prodotti dalla redazione "diffusa" di Citizen Report, si affronteranno in dieci puntate i temi più caldi dei nostri giorni: dal Precariato passando per la Famiglia, dalla Religione alla politica.

Alla guida di Citizen Report, Federica Cellini, che, affiancata di puntata in puntata da un ospite diverso, conduce lo spettatore facilitandolo nella comprensione di questi racconti a più voci.

Nella struttura e nella conduzione il programma riflette la particolare natura del materiale giornalistico da cui prende vita: tanto delicato da lavorare e imprevedibile nella sua diversità da non permettere un montaggio tradizionale.

Giovanni Minoli, direttore di Rai Educational: *"Per noi Citizen Report rappresenta l'ennesima declinazione del concetto di servizio pubblico. In questo caso è il servizio pubblico che si apre alle nuove forme di comunicazione multimediali e multiplatforma, indipendenti e democratiche"*.